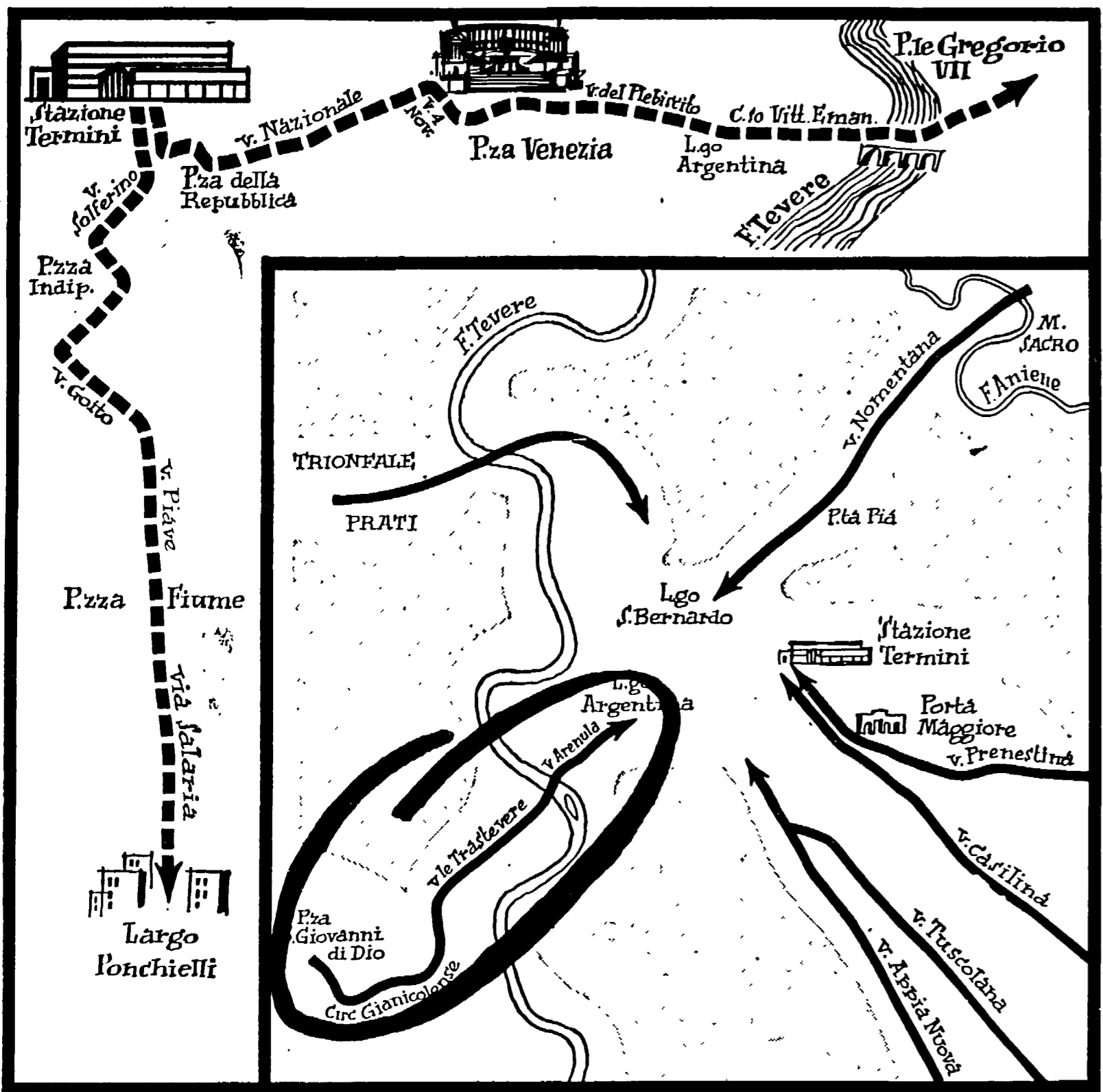


Traffico: primo bilancio



Ecco, come primo bilancio delle operazioni traffico, la situazione degli itinerari preferenziali riservati ai mezzi ATAC. Due sono già in funzione (quelli fuori del riquadro), uno entrerà in funzione venerdì (quello compreso nel riquadro, fra piazza Giovanni Di Dio e Largo Argentina), un altro (dalla circonvallazione Ostiense a viale Aventino) dovrebbe funzionare entro la fine del mese. Per gli altri (le cui direzioni sono in parte indicate dal grafico, all'interno del riquadro) per ora c'è da attendere.

Impressionante sciagura stradale all'incrocio Tuscolana - Via Calpurnio Fiamma

Come un bolide sul marciapiede 1100 uccide il «cocomeraro»

L'auto ha urtato una «500», è schizzata contro la bancarella travolgendo due persone — Il rivenditore è morto quasi subito — Permangono sempre gravi le condizioni del piccolo superstite dello scontro avvenuto sulla Pontina

Interrogazione del PCI sulla sciagura a Fiumicino

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il compagno Franco Raparelli, consigliere provinciale, ha presentato una interrogazione al presidente della Provincia in merito alle sciagure sul lavoro, dopo la recente disgrazia di Fiumicino dove due operai hanno perso la vita: «Premesso che con la recente tragedia sul lavoro di Fiumicino — dice l'interrogazione — si è purtroppo ulteriormente allungato l'elenco degli «omicidi bianchi», che continua a funestare il mondo del lavoro particolarmente nel settore edile; il sottoscritto chiede di interesse l'on. presidente per sapere se non ritiene opportuno un intervento deciso e immediato presso tutte le autorità competenti volti ad esercitare un maggior controllo sull'attuazione delle misure antinfortistiche ed a salvaguardare, in tal modo, la salute e la vita dei lavoratori».

Un venditore di cocomeri è stato ucciso mentre stava tranquillamente conversando con un amico nei pressi del suo banco al Tusciano. Una vettura gli è piombata addosso, a seguito di uno scontro, scaraventandolo a terra: poco dopo l'uomo è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale. È accaduto ieri mattina alle 9,15 all'incrocio della via Tuscolana con via Calpurnio Fiamma, e la vittima del grave incidente si chiamava Tommaso Ceccarelli, di 68 anni, ed abitava in via Flavio Stilicone 197. Aveva un banco di vendita di cocomeri sul marciapiede centrale di via Calpurnio Fiamma, all'incrocio con la Tuscolana, ed un momento prima della tragedia stava chiacchierando, seduto vicino alla sua merce, con Umberto Faluzzi, di 64 anni, abitante in via Valerio Publícola 4, che, pure gettato a terra da un urto di striscio della vettura «impazzita», ha riportato ferite guaribili in 8 giorni.



L'incrocio fra via Tuscolana e via Calpurnio Fiamma. Si nota la «500» al centro della strada contro cui è finita la «1100» che poi è schizzata sul marciapiede centrale, travolgendo i due «cocomerari». Nelle foto sotto: il medico Giuseppe Sica, rimasto ferito a la «1100» contro l'edicola al termine della piazza corsa.

GLI ITINERARI NEL CASSETTO

Sono dieci, alcuni dei quali da tempo in avanzata fase di progettazione — La riuscita dell'esperimento dipende in gran parte dal potenziamento dell'ATAC e quindi dall'attuazione delle misure ancora da realizzare — Il Comune deve precisare più concretamente gli impegni

Parlerà Cossutta

Tutti gli attivisti domenica alle Frattocchie

Domenica alle 16.30, come è stato annunciato, presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, si svolgerà l'incontro dei comunisti con i dirigenti del partito. La manifestazione, preparata nel quadro delle iniziative per il mese della Stampa comunista, è alla quale sono stati invitati tutti gli attivisti comunisti della città e della provincia con le loro famiglie, acquista per il particolare momento politico, una notevole importanza.

Sono invitati all'incontro i compagni del C.F. e della C.F.C., dei C.D. delle sezioni, dei C.D. dei circoli della FCGI, delle segreterie delle cellule aziendali e gli attivisti e i diffusori dell'Unità.

il partito

CIVITAVECCHIA, ore 18,30 Gruppo Consiliare con Ranalli.
ASSEMBLEA: Ostia, ore 20 con Favotti, Quadroni, ore 20 con Frasca, Colasanti.
Aurelia: 20,30 C.D.
GENZANO, ore 19, Comitato Direttivo allargato con Fagiolo e Frèduzzi.

Abbiamo già avuto occasione di sottolineare — e con insistenza — l'esigenza di portare avanti, ampliando l'esperimento zona verde, isola pedonale, e itinerari preferenziali scattati il primo agosto, e abbiamo chiesto che il Comune agisca con più coraggio, speditezza ed efficienza all'interno della linea implicita nelle misure adottate, linea che dovrebbe mirare concretamente alla priorità del mezzo pubblico e collettivo su quello individuale.

Ci pare che dei tre elementi che compongono il così detto «piano Pula», quello degli itinerari preferenziali sia decisivo. Tutti i divieti di sosta ed eventuali altre misure che venissero adottate per limitare o moltiplicare l'uso del mezzo di trasporto individuale «salterebbero» o perderebbero di efficacia qualora all'utente non fosse fornita un'alternativa adeguata ad un forte potenziamento del mezzo di trasporto pubblico, di cui gli itinerari riservati ai mezzi ATAC sono un importante componente. Due itinerari sono già stati realizzati, un altro entrerà in funzione venerdì e un altro ancora alla fine del mese. Ma gli altri dieci, da tempo allo studio e promossi a che punto stanno?

Sarebbe bene che il Comune precisasse come sono andate avanti le cose e soprattutto fornisca non equivoci indicazioni sui tempi di attuazione. Fino a poco tempo fa la situazione era la seguente.

Itinerari in avanzata fase di elaborazione (STEFER): N. 5: Penetrazione Porta Maggiore-Stazione Termini - P.zza di Porta Maggiore, p.zza Vittorio Emanuele II (p.zza dei Cinquecento). N. 13: Penetrazione Casilina - Via Casilina, p.zza del Pignone, p.zza Lodi, p.le Labicano (piazza di Porta Maggiore).

Itinerari in corso di studio: N. 6: Penetrazione S. Giovanni-Staz. Termini - Ple Appio, p.zza S. Giovanni in Laterano, p.zza S. Maria Maggiore (piazza dei Cinquecento). N. 15: Ristrutturazione della disciplina del Centro Storico Compreso tra: p.le del Popolo, Lungotevere, p.zza Augusto Imperatore, via del Corso, p.zza Venezia, via Nazionale, largo S. Bernardo, via Barberini, p.zza di Spagna.

Un morto nella stiva



La stiva nella quale il nostro è precipitato

Nostromo con il cranio fracassato: è piombato a capofitto nel vuoto?

La tragedia sulla motonave «Bonaccia» adibita al trasporto di carbone sulla linea Fiumicino-Olbia - Il capitano del cargo ha sentito un tonfo e nella stiva vuota ha scoperto il cadavere - Forse il marinaio ha messo un piede in fallo



Giuseppe Bertolino

Con il cranio fracassato, nella stiva vuota del cargo: così è stato trovato l'altra sera il cadavere del nostro, imbarcato sul cargo, dal capitano del natante. I primi accertamenti sembrano escludere che si sia trattato di un omicidio: tutto sembra, infatti, pensare a una disgrazia, che l'uomo abbia messo un piede in fallo, o non abbia visto il telone che ricopriva il boccaporto e sia precipitato nel sottorano, restando ucciso.

Il tragico episodio è avvenuto sulla motonave «Bonaccia», un cargo di 456 tonnellate, della linea Olbia-Fiumicino, adibito al trasporto di carbone. L'imbarcazione era appunto ripartita, l'altro pomeriggio, dal porto della Sardegna, dopo aver scaricato il carbone. A bordo, oltre al capitano Giuseppe Garzano, di Trapani, vi erano sette uomini dell'equipaggio, tra cui appunto il nostro Giuseppe Bertolino, di 67 anni, abitante a Trapani in via Tartaglia 22. Il capitano del cargo ha ordinato ai suoi uomini di lavare la stiva, approfittando della traversata di ritorno e, alle 21, finito il lavoro

l'uomo ha fatto per entrare nella sua cabina. In un angolo ha visto il Bertolino che stava lavando dei panni, e gli si è avvicinato, invitandolo ad andare a dormire. «Appena finito, vedo subito la disgrazia», ha risposto il nostro. È passata oltre mezzogiorno, poi il Garzano ha sentito un rumore, è andato in coperta e ha visto che il telone che ricopriva la stiva era stato spostato. Preoccupato è sceso nel sottorano: il corpo del Bertolino era disteso al suolo, in una pozza di sangue, con il cranio fracassato, ormai senza vita. Superato il primo attimo di sgomento, il capitano ha avvertito via radio la capitaneria di Porto di Fiumicino. Così ieri mattina alle 8 quando il cargo è attraccato sulla banchina vi erano gli uomini della squadra omicidi che hanno compiuto un lungo sopralluogo nella stiva della «Bonaccia».

Il medico legale ha anche eseguito un esame esterno del cadavere del Bertolino e i poliziotti sono quindi giunti alla conclusione, che quasi sicuramente si è trattato di una disgrazia.

Condannato per le «maturità in vendita»
In libertà provvisoria il professor Frittella
Il prof. Mario Frittella, insegnante di storia e filosofia dell'istituto «Giulio Cesare» di Fiumicino, è stato condannato a tre anni e due mesi per concussione, ha ottenuto la libertà provvisoria. A concederla è stata la sezione feriale della corte d'appello, su istanza del difensore, avv. Aldo Cavallo. Questi aveva inoltrato la domanda di libertà provvisoria al detenuto ad un esame medico, le cui conclusioni hanno confermato che le condizioni di salute di Frittella sono preoccupanti. L'altro nel periodo di detenzione l'insegnante è dimagrito di 40 chili.

Un amico di Andreotti viceregente del Vicariato?

Gli ambienti cattolici sono a rumore per una notizia che circola insistentemente e che è stata registrata anche da una fonte giornalistica, essa non specifica che si fa riferimento a una richiesta di nomina di Monsignor Angelini, viceregente del Vicariato. La nomina sarebbe stata chiesta alcuni giorni fa dal cardinale Angelo dell'Acqua, cardinale di Roma, a Paolo VI. Secondo l'agenzia, tuttavia, negli ambienti curiali la proposta avrebbe destato perplessità. La nomina di monsieur Angelini a viceregente del vicariato — rileva l'agenzia — costituirebbe per tutti i cattolici romani che credono nel dopo-Concilio «un'altra delusione, dopo tante altre». La stessa agenzia definisce Monsignor Angelini un «pacifista integrale», amico di Andreotti, il sostenitore della faglia operante Sturzo che doveva alleare a Roma i misantropi con i democristiani, un uomo dotato di una personalità forte e dinamica, ma che si è sempre occupato dei contatti politici, ed è privo di vera esperienza pastorale. Secondo quanto alcuni parroci romani hanno riferito alla agenzia *Relazioni religiose* — «non si può pensare che si diventi viceregente di Roma, tale scelta avrebbe un chiaro significato politico». Ma la Roma del dopo-Concilio, continua l'agenzia, «ha bisogno di altri uomini, di altri metodi e di altre speranze». Attualmente monsieur Angelini è la persona che per conto del Vicariato controlla l'attività di tutti gli ospedali romani, un incarico che si dice sia stato creato apposta per lui.

Da parte dell'ENI e della Romana Soltanto promesse per la Pischiutta?

Gli operai della Pischiutta sono usciti ancora una volta dai locali dell'azienda che occupano da ormai due mesi per manifestare contro la minaccia di licenziamento. In corteo sono andati al ministero delle Partecipazioni statali e hanno chiesto di parlare con un funzionario. Mentre il gruppo rimaneva davanti l'ingresso principale scandendo ritmicamente: «Lavoro, lavoro», una delegazione si faceva ricevere per esprimere la protesta dei dipendenti della azienda per la mancata soluzione della vertenza.

I lavoratori hanno fatto presente al funzionario che li ha ricevuti che tutte le promesse di assunzione fatte dalla Romana Gas e dall'Eni, non sono state mantenute. Gli operai hanno ribadito che non abbandoneranno la lotta fino a quando non sarà garantito a tutti un lavoro sicuro. A questo punto il funzionario ha fatto una generica promessa, specificando che i due enti interessati sarebbero disposti ad una trattativa. La stessa promessa di un prossimo incontro per tentare di trovare uno sbocco alla questione è stata fatta dal dottor Fornari del ministero del Lavoro, presso cui, successivamente, gli operai si sono recati.

Convocato il CD della Camera del Lavoro

La segreteria della C.D.L. di Roma ha espresso piena approvazione al comunicato della CGIL sugli avvenimenti in Cecoslovacchia. La segreteria ha convocato per questa mattina alle ore 9,30, una riunione del comitato direttivo della C.C.D.L. di Roma e delle segreterie dei sindacati provinciali per un esame della grave situazione che si è venuta a determinare nella Repubblica socialista cecoslovacca.